



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 155 del 06/11/2014**

COMUNE DI FASANO

Procedura di verifica di non assoggettabilità a V.A.S.

Si premette che:

Con nota prot.n°20040 del 16 maggio 2014, il servizio ambiente del Comune di Fasano, inoltrava agli enti competenti in materia ambientale la richiesta del parere di competenza relativa al comparto di cui all'oggetto, nell'ambito della procedura di consultazioni prevista dai commi 1 e 2 dell'art.6 della L.R.n°44/2012; contestualmente comunicava che la documentazione afferente agli elaborati scritto grafici del piano in parola, potevano essere acquisiti tramite il sito web del Comune di Fasano. La medesima nota valeva ai fini della pubblicazione e partecipazione ai sensi degli art.7 e 8 della legge n°241/90 e s.m.i.

Nell'ambito del procedimento i soggetti competenti individuati sono:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica),
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque,
- Regione Puglia - Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità,
- Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche,;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità Idrica Pugliese;
- AQP - Direzione Industriale;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;
- Provincia di Brindisi - Settore Ambiente e Servizio Ecologia;
- Provincia di Brindisi - Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia);
- Ufficio strutture tecnica e Provinciale (Genio Civile) di Brindisi
- Regione Puglia Servizio Ecologia-Ufficio Programmazione VIA-VAS
- Regione Puglia - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio -Servizio Urbanistica.

Verificata la coerenza tra gli elaborati di piano adottati con Delibera di C.C. n°45 del 29/7/2010 ed il rapporto ambientale preliminare di verifica pervenuto con nota prot n°38639 del 27/11/2013 venivano trasmessi all'ufficio VAS della Regione Puglia, anche su supporto informatico, la seguente documentazione:

- N°1 copia degli elaborati costituenti la proposta di piano di lottizzazione
- N°1 copia del rapporto preliminare ambientale
- Parere dell'ufficio Sismico e Geologico regionale prot.n°114407 del 31/12/2012 ex art.89 del DPR 380/2001
- Parere paesaggistico ex art.5.03 delle NTA del PUTT/p di cui alla delibera di G.R.n°1440 del 2/8/2013
- Copia della delibera di C.C. n°45 del 29/7/2010
- Copia istanza prot. n°38639 del 27/11/2013

Durante la fase di consultazione hanno inviato i propri contributi i seguenti Enti:

Con nota prot. n° 23450 del 12/6/2014 perveniva il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia che in merito al procedimento di che trattasi così si esprime: " in riferimento al vs nota prot. n°20040 del 16/5/2014, acquisita al ns prot. n°6162 del 19/05/2014, relativa ad una procedura di assoggettabilità a VAS per il comparto 14 dello strumento urbanistico generale, dalla verifica degli elaborati disponibili sul portale comunale si rileva la presenza di un perimetro BP che interferisce con l'area della lottizzazione e nella quale è prevista una strada. Nel rapporto preliminare si fa riferimento ad un precedente parere rilasciato con ns prot. n°7053 del 16/7/2008, periodo nel quale erano vigenti altre perimetrazioni, rispetto alle quali la lottizzazione non evidenziava nessuna interferenza. Considerato che ai sensi dell'art.9 delle NTA del PAI è richiesto il parere di competenza, tenuto conto della delega prevista dalla legge regionale n°19/2013 art.4 comma1 lett.d, si rinviando gli atti al competente ufficio tecnico comunale, che ha facoltà di richiedere l'adempimento all'AdB allegando adeguata motivazione. " A riguardo si segnala che agli atti vi è precedente nota dell'AdB datata 28 agosto 2009 nella quale, pur riscontrando " che le aree ricadenti nel comparto n°14 del PRG ricadevano in parte in area perimetrata ad Alta Pericolosità Idraulica, esprimeva per quanto di competenza, parere di compatibilità dell'intervento al piano stralcio di assetto idrogeologico."

Con nota prot.n°24310 del 23/6/2014 l'autorità idrica pugliese ha fatto pervenire il proprio contributo precisando che " I dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione, possono essere acquisiti presso AQP S.p.A., con la quale società si invita a verificare la compatibilità con le infrastrutture gestite, esistenti e/o previste, e in particolare con la capacità del trattamento depurativo in relazione all'intervento in oggetto ".

Con nota prot.n°24538 del 24/6/2014 la Soprintendenza Archeologica ha fatto pervenire il proprio contributo precisando che:" Si ritiene per quanto di propria competenza e solo ai fini della tutela archeologica, che il piano in oggetto non debba essere assoggettato a VAS ".

Con nota prot. n°24529 del 24/6/2014 la Regione Puglia - Servizio pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità, ha fatto pervenire il proprio parere precisando che:" con riferimento al procedimento in oggetto, a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione presente sul sito internet del comune di Fasano, gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente".

Con nota prot. n°30299 del 20/8/2014 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ha fatto pervenire il proprio contributo precisando che:" la strutture da realizzare (edifici) e le strutture di supporto ad essa (opere di urbanizzazione) nell'insieme devono evitare di creare e/o modificare la realtà dell'alberatura (vedi la piantata di ulivi e di altra alberatura), pertanto si suggerisce in via generale di strutturare e di organizzare la giacitura degli edifici e dei supporti presenti in progetto in modo da non disturbare la presenza di tale vegetazione. Per quanto attiene la valutazione dell'impianto di illuminazione del nuovo insediamento si suggerisce di modulare detta struttura (impianto) per evitare la

formazione di inquinamento per eccesso di luminosità, che potrebbe alterare la natura dei luoghi e delle presenze di elementi vegetazione sui luoghi. Infine si suggerisce di utilizzare per le finiture di detto progetto materiali e colori della tradizione.. Per quanto sopra illustrato questa Soprintendenza si esprime, in via generale, in maniera favorevole all'iniziativa salvo quanto sopra descritto relativo alle prescrizioni sul progetto “.

Con nota prot. n°5251 del 10/02/2011 l'ufficio sismico della regione puglia esprimeva parere “ favorevole all'intervento ai sensi dell'art.89 del DPR n°380/2001 in ordine alla compatibilità geomorfologica delle opere. Per quanto concerne la superficie interessata da vincolo PAI di pericolosità idraulica, aliquota del lotto complessivo, se ne prescrive l'assoluta inedificabilità con obbligo di sottoporre ad esame preventivo dell'AdB della Puglia ogni ipotesi di utilizzo, anche per opere di sistemazione esterna e/o superficiale.”

La Regione Puglia con propria delibera di G.R. n°1440 del 2 agosto 2013 relativo al parere paesaggistico art.5.03 delle NTA del PUTT/p precisava: La documentazione presentata evidenzia che l'area d'intervento interessata dal vincolo paesaggistico ex L 1497/39 denominato “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fasano. (Collinare dei Trulli Selva Laureto)” decretato il 19.06.1975, ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: “La zona ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche che hanno reso particolarmente adatta la zona stessa ad un'intensa opera di umanizzazione, sicchè è dato ammirare la spontanea ed armoniosa conciliazione del felice connubio del lavoro umano con le bellezze profuse dalla natura; inoltre l'insediamento umano ha avuto modo di raggiungere una notevole concentrazione, sicchè la partecipazione della caratteristica costruzione del “trullo” alla costituzione del paesaggio risulta talmente massiccia da diventarne elemento essenziale”. La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non interessate da vincoli ex art. 142 del D.Lgs 42/2004. Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Fasano, in una zona distinta dalla presenza di oliveti periurbani, compresa tra i margini del nucleo urbano e la SP 172 Bari-Taranto.

Il valore paesaggistico del contesto in esame, relazionabile alla condizione di transizione tra l'abitato e la campagna, in cui la presenza di ulivi, componenti strutturanti il paesaggio rurale della piantata olivetata a ridosso del nucleo urbano, rappresentano dal punto di vista paesaggistico elementi identitari della forma visibile del paesaggio, nonché elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese, dal punto di vista ambientale contribuiscono a definire una fascia tampone della città dalla SS 372 e a generare un sistema di connessione ecologica con il territorio.

Dalla documentazione trasmessa si rappresenta che l'intervento con i volumi edilizi e la prevista viabilità interessa, delle 55 alberature censite, n.25 esemplari che verranno espianati e reimpiantati in altra area, come indicato nella “Tav n.1 UL” aggiornata a maggio 2013. Delle suddette n. 25 alberature da espianare, n. 15 alberature risultano come da censimento asseverato “alberature monumentali “ ai sensi dell'art. 2 della LR 14/2007. Premesso che per gli ulivi e gli uliveti monumentali di cui all'art 5 della LR 14/2008, modificata dalle LR n. 12/2013 e n.19/2013 possono essere concesse deroghe ai divieti di cui all'art. 10, qualora ricadano in aree interessate da piani attuativi di strumenti urbanistici generali adeguati alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 ed ubicati nelle zone omogenee B e C con destinazioni miste alla residenza. Nel caso in specie per il piano attuativo in oggetto, poiché ubicato in una zona omogenea C, con destinazioni miste alla residenza, del vigente PRG del Comune e di Fasano, si configurano le condizioni di deroga suddette. Con riferimento alle alberature n. 11, 20, 26, 33, 34, 35, come già rappresentato nella nota del Servizio Assetto del Territorio 3972 del 03.05.2013 si rappresenta che le stesse sono indicate come “alberi da espianare e reimpiantare in altra area a seguito di

procedura LR 14/2007” non interessate dai volumi edilizi, come si rileva dalla consultazione della Tav. n. 1UL (dicembre 2009). Il progetto prevede inoltre tra i lotti edificabili e il corso d’acqua perimetrato dalla Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino lungo la strada comunale, “un’area di comparto”, lasciata libera secondo le disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico stante il parere di compatibilità dell’intervento da parte dell’Autorità di Bacino trasmesso al Comune di Fasano in data 21.07.2008 prot. n 26554.

In riferimento alle caratteristiche tipologiche delle unità edilizie, la presenza di rampe esterne di accesso ai piani interrati o seminterrati come rappresentato nella nota del Servizio Assetto del Territorio 3972 del 03.05.2013 risulta elemento di forte criticità in relazione alla qualificazione paesaggistica dell’ambito di riferimento.

In merito alla suddetta criticità con nota del 28.05.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n.5051 del 30.05.2013, la Ditta evidenzia che, il numero di accessi al piano interrato deriva dal carattere tipologico degli edifici, ovvero dalla indipendenza di fruizione di ognuno degli alloggi, e propone che le rampe d’accesso dove possibile siano sostituite da piastre monta-auto e che la pavimentazione di dette piastre sia del tipo “grigliato erboso”, mentre per le restanti rampe le pareti siano trattate con “verde verticale”. In merito non si ritiene compatibile la proposta soluzione di piastre monta-auto.

Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, verificato ai sensi dell’art. 105 delle NTA il non contrasto degli interventi con le disposizioni normative e con le misure di salvaguardia ed utilizzazione dell’adottando PPTR, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che siano rispettate le prescrizioni ed indirizzi che seguono, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica;

#### Prescrizioni:

- non adottare la soluzione piastra monta-auto, prospetta nella nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 5051 del 30.05.2013 bensì tutte le rampe d’accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;
- garantire il mantenimento delle alberature di ulivo che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto. Prevedere il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l’espianto possibilmente negli stessi lotti di espianto;
- garantire per le alberature compatibili con il PdL la non modificabilità dell’area immediatamente circostante (min. 2 m delle proiezioni a terra delle relativa chioma) alle predette alberature, in modo da non arrecare alcun pregiudizio all’attuale stato vegetazionale dei soggetti arborei; - al fine di garantire una continuità ecologica e di fruizione con il territorio e le aree abitate circostanti, si provveda alla realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili con relativi spazi di sosta ombreggiati e illuminati lungo la strada di PdL e le strada di PRG;- sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza dei lotti, ecc), esclusivamente:
- con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l’impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- attraverso l’eventuale reimpianto degli esemplari arborei ed arbustivi espantati. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere. In riferimento alle aree a parcheggio a raso queste devono comunque essere dotate di piantumazioni, preferibilmente di reimpianto, nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
- salvaguardando, compatibilmente con l’intervento, i muretti a secco presenti conservandone le

caratteristiche materiche e formali. Nel dettaglio per i muri a secco oggetto di interventi di recupero, si provveda a ripristinare lo stato originale conservandone gli aspetti formali e materici

- a realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) privilegiando le murature a secco o in muratura eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature.

Va evitato in ogni caso l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, e simili;

- utilizzare colori di facciata, materiali e rivestimenti per tutti i corpi di fabbrica privilegiando contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- configurare la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico.
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR. n 15/2005 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico;
- trasmettere il censimento degli ulivi monumentali così come redatto nelle forme previste dalla LR 14/07 alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali e agli Uffici provinciali per l'agricoltura (UPA) al fine di ottemperare all'art. 7 della L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

Indirizzi:

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n.13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
  - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetali ecc;
  - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
  - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde. nel caso di utilizzo di Fonti Energetiche Rinnovabili per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

Il piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per i progetti inquadrati dallo stesso. Tali progetti, così come descritti nel rapporto preliminare, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA.

Verificato che al momento della presente determina non sono pervenuti ulteriori contributi da parte degli enti competenti in materia Ambientale, in data 23 ottobre il piano di lottizzazione - comparto n°14 è stato sottoposto al parere della locale commissione comunale per la VAS al fine di acquisire il competente

parere; a tal fine l'ufficio ha redatto la seguente istruttoria:

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante piano di lottizzazione per insediamenti residenziali del Comparto n.14 come individuato dal vigente PRG del Comune di Fasano e tipizzato quale Zona Territoriale Omogenea C2 "Zona Residenziale di Espansione". L'area interessata dalla lottizzazione, risulta delimitata su due fronti da viabilità di previsione di PRG, mentre sui rimanenti fronti da "area per servizi pubblici di quartiere" e da strada comunale esistente.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 42 particelle nn. 689, 487, 692, 695.

La soluzione progettuale proposta è articolata secondo i seguenti parametri urbanistico-edilizi più significativi:

- Superficie totale comparto mq 9525,10
- Superficie territoriale mq 7374,84
- Superficie fondiaria mq 5498,84
- I.f.t. mc/mq 0,62
- Volume di progetto mc 4572,40
- Abitanti insediabili n 46
- Area di interesse generale + istruzione mq 440,00
- Verde Pubblico mq 634,00
- Parcheggi mq 193,00
- Altezza max m 7,00

La documentazione allegata alla delibera di C.C. n°45 del 29/7/2010, con la quale è stata adottata la proposta presentata dai privati, è la seguente:

- Relazione introduttiva alle norme di cui al PUTT e Relazione Tecnica Illustrativa finalizzata all'ottenimento del Parere Paesaggistico di cui all'art. 5,03 delle NTA del PUTT;
- Tavola n.1 PUTT/P: Atlanti adempimenti comunali art. 5.05 NTA PUTT/p;
- Tavola 1 UL Rappresentazione alberature esistenti in area di piano di lottizzazione su ortofoto;
- Rilievo fotografico alberature esistenti in area di piano di lottizzazione;
- Relazione Tecnica Illustrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tavola 1: stralcio areofotogrammetrico sc1: 2000 stralcio PRG sc 1: 2000 stralcio catastale sc 1: 2000 stralcio areo con individuazione zonizzazione comparto sc 1: 2000 stralcio catastale, con individuazione zonizzazione comparto sc 1: 2000 stralcio aereo con individuazione zonizzazione di PdL sc 1: 2000 stralcio catastale con zonizzazione di PdL sc.1: 2000 individuazione aree a cedere sc 1: 2000
- Tavola 2: Zonizzazione e dati di progetto sc1: 500 Planimetrie distanze, allineamenti, quote, parametri progettuali sc 1: 500 Planimetrie di progetto sc 1: 500 Planimetrie opere di urbanizzazione sc 1: 500
- Tavola 3: Sezione longitudinale AA sc 1: 200 Sezione longitudinale BB sc 1: 200
- Tavola 4: Tipologie edilizie sc 1: 100
- Tavola 5: Stralcio foto aerea con punti di presa - documentazione fotografica
- Tavola 6: Planimetria opere di urbanizzazione sc 1: 500
- Stralcio Catastale;

L'intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree che risultano interferire con "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico costituiti dalla presenza di alberi di ulivi, alcuni dei quali aventi le caratteristiche potenzialmente di ulivi monumentali di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, e dalla presenza di muretti a secco.

La documentazione presentata evidenzia che l'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico ex L 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fasano.

(Collinare dei Trulli Selva Laureto) decretato il 19.06.1975, ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non

interessate da vincoli ex art. 142 del D.Lgs 42/2004.

In questa sede si prende atto del parere della soprintendenza dei beni architettonici la quale, verificata la documentazione presentata ed il parere paesaggistico reso ai sensi dell'art.5.03 delle NTA del PUTT/p da parte della regione puglia, ha formulato le proprie considerazioni che qui si riportano: “ la strutture da realizzare (edifici) e le strutture di supporto ad essa (opere di urbanizzazione) nell'insieme devono evitare di creare e/o modificare la realtà dell'alberatura (vedi la piantata di ulivi e di altra alberatura), pertanto si suggerisce in via generale di strutturare e di organizzare la giacitura degli edifici e dei supporti presenti in progetto in modo da non disturbare la presenza di tale vegetazione. Per quanto attiene la valutazione dell'impianto di illuminazione del nuovo insediamento si suggerisce di modulare detta struttura (impianto) per evitare la formazione di inquinamento per eccesso di luminosità, che potrebbe alterare la natura dei luoghi e delle presenze di elementi vegetazione sui luoghi. Infine si suggerisce di utilizzare per le finiture di detto progetto materiali e colori della tradizione.. Per quanto sopra illustrato questa Soprintendenza si esprime, in via generale, in maniera favorevole all'iniziativa salvo quanto sopra descritto relativo alle prescrizioni sul progetto”.

Per quanto attiene allo smaltimento dei reflui urbani si precisa che, il Comune di Fasano convoglia i suddetti reflui all'impianto di depurazione “Fasano Forcatelle”, che dai dati del PTA è dimensionato per 28.845 AE a fronte di un carico generato pari a 61.130 AE. A tale impianto è attiguo l'impianto di affinamento Fasano Forcatelle, per il quale si dichiara nel RAP che “dei circa 6.000 mc/giorno di acque prodotte dal depuratore comunale, circa 350.000 mc/anno vengono prelevati ed inviati ai trattamenti terziari dell'impianto di affinamento di Fasano Forcatelle, per essere distribuiti in agricoltura”. Nel PTA (programma delle misure giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia e dal Piano Operativo Triennale 2010-2012, è previsto un ampliamento di tale impianto da effettuare entro il 2015. Nel RAP è confermato che “nel 2010, attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, l'Autorità d'Ambito Territoriale (AATO Puglia) e il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQ.P SpA) per l'attuazione dell'Azione 2.1.1.”Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del S.I.I. per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di Tutela delle Acque” del P.O. FESR 2007/2013, è stato ammesso a finanziamento il potenziamento dell'impianto di depurazione di Fasano Forcatelle per ulteriori 35.285 a.e.” Infine nel POT sono previsti interventi sulla rete fognaria ed idrica.

Per quanto attiene alla produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che il Comune di Fasano ha evidenziato, nel corso del 2012, una percentuale di raccolta differenziata maggiore del 30 %, in aumento rispetto al 2012.

Per quanto attiene alla qualità dell'aria e del clima acustico, nel RAP non si segnalano particolari fonti di emissioni acustiche e di inquinanti, tuttavia la realizzazione della strada di PRG che delimita l'area di piano potrebbe peggiorare il clima acustico e di qualità dell'aria dell'insediamento. Nel RAP si evidenzia che, per il primo aspetto, tutto il territorio comunale di Fasano è classificato dal PRQA come zona C (traffico ed attività produttive), e che, per il secondo aspetto, “considerata la mancanza di studi specifici e di dati disponibili nel territorio oggetto di studio, si stimano presumibilmente valori di emissione compresi nei limiti previsti per la classe II (Aree prevalentemente residenziali)”, ai sensi della normativa vigente. Si rileva che il Comune di Fasano non ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio secondo le disposizioni della L.447/95 e della LR 3/2002.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera

significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;

- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

La commissione locale per la VAS di piani e progetti, in data 23 ottobre 2014 ha espresso il seguente parere:

“la commissione, vista la L:R: n°44/2012, modificata ed integrata dalla L:R: n°4/2014, preso atto della relazione istruttoria dell'ufficio comunale servizio ambiente resa in data 12/9/2014; preso atto dei dati scritto grafici del piano di lottizzazione ed in particolare del rapporto ambientale preliminare dello stesso; sulla scorta dei criteri sull'assoggettabilità di piani e programmi di cui all'allegato I parte II del D.lvo 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, condivide quanto riportato nella stessa relazione istruttoria ed in particolare, considerata la vulnerabilità idraulica dell'area di intervento che è parte terminale di un complesso sistema idrogeologico non regimentato, richiama quanto riportato nella nota prot. n°23450 del 12/6/2014 che fa espresso riferimento al parere richiesto ai sensi dell'art.9 delle NTA del PAI, rimandando l'espressione del parere agli uffici UTC o AdB. Inoltre in considerazione delle criticità rilevate nell'area (zona di contaminazione salina) del PTA è necessario che siano previsti sistemi di raccolta delle acque meteoriche da destinarsi all'irrigazione delle aree a verde di pertinenza e reti duali al fine di ridurre al massimo il consumo di acqua potabile. Infine, in fase di attuazione si preveda di integrare la documentazione progettuale con elementi di prestazione energetica degli edifici “.

In conclusione, alla luce dei contributi espressi dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel procedimento che si intendono qui richiamate, si ritiene che il piano di lottizzazione del comparto 14 del Comune di Fasano non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni con le componenti naturalistiche, antropiche, paesaggistiche e nei riguardi delle componenti chimico fisiche dell'aria, dell'acqua, acustico del suolo e sottosuolo, e debba essere pertanto escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs n°152/2006 e dall'art.8 della legge regionale n°44/2012. Fermo restando il rispetto della normativa ambientale l'intervento è ammissibile a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- non adottare la soluzione piastra monta-auto, prospetta nella nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 5051 del 30.05.2013 bensì tutte le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;

- garantire il mantenimento delle alberature di ulivo che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto. Prevedere il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto possibilmente negli stessi lotti di espianto;

- garantire per le alberature compatibili con il PdL la non modificabilità dell'area immediatamente circostante (min. 2 m delle proiezioni a terra delle relativa chioma) alle predette alberature, in modo da non arrecare alcun pregiudizio all'attuale stato vegetazionale dei soggetti arborei; - al fine di garantire una continuità ecologica e di fruizione con il territorio e le aree abitate circostanti, si provveda alla realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili con relativi spazi di sosta ombreggiati e illuminati lungo la strada di PdL e le strada di PRG;- sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza dei lotti, ecc), esclusivamente:

- con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di



conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;

- attraverso l'eventuale reimpianto degli esemplari arborei ed arbustivi espianati. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere. In riferimento alle aree a parcheggio a raso queste devono comunque essere dotate di piantumazioni, preferibilmente di reimpianto, nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;

- salvaguardando, compatibilmente con l'intervento, i muretti a secco presenti conservandone le caratteristiche materiche e formali. Nel dettaglio per i muri a secco oggetto di interventi di recupero, si provveda a ripristinare lo stato originale conservandone gli aspetti formali e materici

- a realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) privilegiando le murature a secco o in muratura eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature.

Va evitato in ogni caso l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, e simili;

- utilizzare colori di facciata, materiali e rivestimenti per tutti i corpi di fabbrica privilegiando contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;

- configurare la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico.

- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR. n 15/2005 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico;

- trasmettere il censimento degli ulivi monumentali così" come redatto nelle forme previste dalla LR 14/07 alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali e agli Uffici provinciali per l'agricoltura (UPA) al fine di ottemperare all'art. 7 della L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

Indirizzi:

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n.13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:

- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetali ecc;

- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;

- la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/ arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde. nel caso di utilizzo di Fonti Energetiche Rinnovabili per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

- strutturare e organizzare la giacitura degli edifici e dei supporti presenti in progetto in modo da non

disturbare la presenza di tale vegetazione. Per quanto attiene la valutazione dell'impianto di illuminazione del nuovo insediamento si suggerisce di modulare detta struttura (impianto) per evitare la formazione di inquinamento per eccesso di luminosità, che potrebbe alterare la natura dei luoghi e delle presenze di elementi vegetazione sui luoghi. Infine si suggerisce di utilizzare per le finiture di detto progetto materiali e colori della tradizione.. Per quanto sopra illustrato questa Soprintendenza si esprime, in via generale, in maniera favorevole all'iniziativa salvo quanto sopra descritto relativo alle prescrizioni sul progetto “.

- considerata la vulnerabilità idraulica dell'area di intervento che è parte terminale di un complesso sistema idrogeologico non regimentato, richiamato quanto riportato nella nota prot. n°23450 del 12/6/2014 che fa espresso riferimento al parere richiesto ai sensi dell'art.9 delle NTA del PAI, rimandando l'espressione del parere agli uffici UTC o AdB. Inoltre in considerazione delle criticità rilevate nell'area (zona di contaminazione salina) del PTA è necessario che siano previsti sistemi di raccolta delle acque meteoriche da destinarsi all'irrigazione delle aree a verde di pertinenza e reti duali al fine di ridurre al massimo il consumo di acqua potabile. Infine, in fase di attuazione si preveda di integrare la documentazione progettuale con elementi di prestazione energetica degli edifici.

Resp. Servizio Ambiente VIA e VAS  
Arch. Antonio Carrieri

---